Scritto da Red.
Martedì 07 Gennaio 2020 12:25



AVELLINO – “L’obiettivo primario è di cambiare la narrazione che è stata fatta e viene fatta giorno per giorno di questa terra, e mi riferisco alla Provincia di Avellino e alla Regione Campania, perché è una narrazione distorta che non rappresenta la realtà dei territori”: è quanto dichiara Michele Cetta, uno degli animatori del nuovo movimento *L’Irpinia è adesso* presentato questa mattina al circolo della stampa.

Una proposta che non vuole avere nulla a che fare con il governatore della Campania. “Io credo – spiega Cetta – che De Luca non abbia nulla a che spartire con la nostra proposta, non soltanto perché ha trasferito gli interessi dalla provincia di Napoli, quelli che tutelavano un certo ceto politico, il famoso napolicentrismo rispetto a Salerno. Basta guardare i dati degli ultimi anni, i finanziamenti che vengono fatti alla provincia di Salerno rispetto a quelli alla provincia di Avellino che è assolutamente marginale a meno che non si pensi che di tanto in tanto si taglia qualche nastrino e si possa dire che si fa qualcosa.

E poi non serve un consigliere – questa è la beffa, credo – per le zone interne così come è stato fatto l’ultimo anno. Mi sarei aspettato un consigliere per le zone interne ad inizio di mandato legislativo regionale nel 2015, non nel 2019, che rappresenta come la vecchia canzone di De André dopo aver dato cattivi esempi adesso cercano anche di dare buoni consigli”.

“Io dico – spiega per parte sua Mario Del Goleto, portavoce del neo movimento – che la politica attuale è insufficiente per affrontare le questioni del territorio anche per come i partiti organizzati o chi ha ruoli in provincia e sul territorio svolge questa sua funzione. D’altra parte non lo dico solo io ma anche esponenti più autorevoli di me che l’assenza di partiti popolari tradizionali ha generato un vuoto politico che andrebbe colmato attraverso altre forme di partecipazione”.

I prossimi appuntamenti? “C’è l’assemblea indetta a Torella dei Lombardi in cui innanzi tutto si

vuole dare voce a coloro che condividono il percorso che abbiamo individuato e a noi il compito di esporre meglio perché stiamo facendo questa aggregazione, qual è la finalità e soprattutto quali strumenti andiamo ad individuare perché le nuove generazioni possano essere loro i protagonisti della costruzione di un percorso nuovo della provincia, dell’Alta Irpinia”.